

RISPOSTE AI PRIMI QUESITI PERVENUTI SULLA CAMPAGNA VACCINALE ANTI SARS-COV-2/COVID-19 NEI LUOGHI DI LAVORO

- 1. Con che priorità verranno soddisfatte le richieste avanzate con i piani aziendali, in caso di scarsità di dosi vaccinali? R.: il prerequisito per l'attivazione della vaccinazione nelle aziende è la disponibilità di dosi di vaccino. Nell'evadere le richieste si terrà conto dell'ordine di arrivo della comunicazione formale del piano all'ATS.**
- 2. La presunta fase di interesse per la vaccinazione in azienda sarà quella prevista dal piano nazionale come "under 60" o dal piano regionale come "under 50"? R.: Le vaccinazioni in azienda si collocano nell'ambito del Piano strategico nazionale per la vaccinazione anti-SARSCoV-2/Covid-19. Rappresenta un'opportunità aggiuntiva rispetto alle modalità ordinarie dell'offerta vaccinale. Il piano nazionale, declinato in fasce di popolazione prioritarie per patologie o per età, prevede che la vaccinazione in azienda possa procedere indipendentemente dall'età dei lavoratori, a patto che vi sia disponibilità di vaccini. Solo se saranno disponibili i vaccini si potrà partire contemporaneamente agli under 60.**
- 3. Nell'ipotesi di vaccinazione tramite strutture sanitarie private, è prevista anche la possibilità di convenzione con centri di medicina del lavoro? Cosa si intende più in generale con struttura sanitaria privata? R.: Se i datori di lavoro intendono collaborare all'iniziativa di vaccinazione attraverso il ricorso a strutture sanitarie private, compresi i centri di medicina del lavoro, possono stipulare, anche per il tramite delle Associazioni di categoria di riferimento o nell'ambito della bilateralità, una specifica convenzione con strutture a patto che siano in possesso dei requisiti per la vaccinazione. Gli oneri sono a carico dell'azienda mentre la fornitura dei vaccini viene comunque assicurata dai Servizi Sanitari Regionali territorialmente competenti (ATS).**
- 4. In caso di accesso/disponibilità dei centri vaccinali già allestiti a cura dell'AST/ASST, sarebbe interessante definire le competenze distrettuali per sede d'azienda. R.: potranno essere definite compatibilmente con la disponibilità di linee presso i centri vaccinali esistenti**
- 5. I moduli per la formazione FAD dei medici preposti alla vaccinazione sono già aggiornati con l'ipotesi della vaccinazione in azienda? Il Corso Fad che l'ISS ha realizzato per gli operatori impegnati nella campagna vaccinale contro il Sars-**

CoV-2, non è stato ancora aggiornato per le vaccinazioni in azienda tuttavia la sua validità è stata prorogata portando il termine delle iscrizioni al 4 giugno e la chiusura del corso posticipata al 15 giugno. Il corso è RISERVATO al personale incaricato di somministrare il vaccino anti-Covid19 e di svolgere attività correlate alla somministrazione stessa (Medici, Farmacisti, Infermieri e infermieri pediatrici, Assistenti sanitari, Biologi, Fisioterapisti, Ostetriche/ci, Psicologi, Odontoiatri, Tecnici sanitari di laboratorio biomedico, Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Personale amministrativo, Operatori di supporto (OSS) e Medici in specializzazione. Esclusivamente il personale incaricato riceverà la CHIAVE di iscrizione dai referenti regionali per il vaccino. Per ogni informazione attinente al corso si prega contattare: formazione.fad@iss.it

6. **La disponibilità alla consegna in azienda, verrà garantita a partire da un minimo dimensionale della popolazione lavorativa da vaccinare?** R.: le indicazioni ad interim indicano alcuni pre-requisiti per l'avvio dell'attività, e tra questi indica la presenza di una popolazione lavorativa sufficientemente numerosa. L'ATS ha fissato questo limite ad almeno 100 lavoratori. Si precisa comunque che per favorire anche i datori di lavoro con poche lavoratrici e lavoratori o altre forme di attività, sono possibili modalità organizzative anche promosse da Associazioni di categoria, o nell'ambito della bilateralità, destinate a coinvolgere lavoratrici e lavoratori di più imprese;
7. **Come può il datore di lavoro raccogliere le adesioni dei lavoratori tutelandone contemporaneamente la privacy?** Il Datore di lavoro informerà i lavoratori circa l'intenzione dell'azienda di aderire alla campagna vaccinale spiegando le modalità organizzative scelte in accordo con il Medico Competente. Inviterà i Lavoratori a segnalare la propria adesione direttamente al Medico Competente o al Personale Sanitario individuato, fornendo eventualmente un modulo di adesione da compilare ed inviare direttamente al Medico Competente o al personale sanitario utilizzando i recapiti con questi concordati.
8. **In caso di vaccinazione mediante farmacie è possibile derogare all'obbligo del medico di riferimento per il piano aziendale vaccinale?** R.: nel caso di accordi con le farmacie e in assenza del medico competente, il datore di lavoro potrà indicare nel Piano Aziendale il personale sanitario afferente alla specifica farmacia, che comunque è tenuto a garantire l'effettuazione della vaccinazione secondo i protocolli previsti.